

perdifiatò

l'incredibile vita di Alfonsina Strada, l'unica donna
a correre il Giro d'Italia

Un monologo di e con Michele Vargiu
Regia Laura Garau.

e con i contributi di
Giulio Federico Janni, Amanda Ricci,
Laura Garau, Alice Melloni



<<L'atmosfera e la recitazione ti fanno entrare talmente tanto nella storia che ti sembra davvero di viverla, e la protagonista diventa una tua amica, di quelle che sai ce la faranno sempre, qualsiasi cosa succeda loro>>.

RunLovers.it



<<L'impresa di Alfonsina viene donata da Michele Vargiu a un pubblico grato, che si abbandona più volte ad applausi sinceri durante questo viaggio e che riserva nel finale, un calore fragoroso all'attore sassarese>>.

Nemesis Magazine



<<I personaggi caratterizzati in modo fantastico e i dialoghi divertenti ci presentano un'eroina che, vissuta un secolo fa, anticipa e sorpassa la nostra epoca. È un monologo, ma sul palco sembra esserci un viavai di gente, per lo più in bicicletta>>.

Una storia che viaggia su due ruote, passando dalla provincia italiana alla Russia, dalla strada alle stelle.
Un monologo energico, appassionato e intenso per ripercorrere la storia vera di Alfonsina Morini Strada, unica donna nella storia a correre il Giro d'Italia.



—SINOSSI—

“Perdifiato” racconta una storia di passione e di lotta.
Di muscoli e respiri spezzati.

È la storia di Alfonsina Strada, ciclista professionista e appassionata, detentrica di numerosi record su pista, nonché unica donna nella storia a correre il Giro d'Italia, nel 1924, al grido di «Vi farò vedere io se le donne non sanno stare in bicicletta come gli uomini!»

Dodici tappe per un percorso di 3613 chilometri per quel “BelPaese” in cui era ancora inconcepibile che una donna potesse gareggiare in uno “sport per soli uomini”.

Ma “Perdifiato” racconta anche e soprattutto una grande storia di affermazione ed emancipazione: la storia di una donna Emiliana e testarda, che corre in volata contro il maschilismo e il pregiudizio.

Fino all'ultimo respiro.

OLTRE 40 REPLICHE

nella stagione 2021/2022

spettacolo selezionato e rappresentato al Giro d'Italia 2022

—RECENSIONI—

“Perdifiato, con Alfonsina Strada la rivoluzione viaggia su due ruote”
Nemesis Magazine
([link](#))

“L'incredibile vita di Alfonsina Strada”
RunLovers.it
([link](#))

“Perdifiato, a Milano rivive il mito di Alfonsina Strada, la ciclista ribelle”
MilanoToday.it
([link](#))

Tre giorni di festa per il Giro
La Gazzetta dello Sport
([link](#))

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

IN VENETO

Paracadutisti col tricolore e notte rosa: tre giorni di festa a Belluno per il Giro



Giro d'Italia: tutte le tappe

Fino a sabato la città che ospita la partenza della 20ª tappa ha un ricco calendario di eventi. Si parte con “Perdifiato”, l'incredibile storia della vita di Alfonsina Strada

–NOTE DI DRAMMATURGIA–

(appunti per una trilogia teatrale dello sport)

“Perdifiato - L'incredibile vita di Alfonsina Strada” rappresenta il secondo capitolo di una “Trilogia dello sport” che ho cominciato nel **2018** con lo spettacolo “Der Boxer - ballata per Johann Trollmann”, nel quale racconto la storia dell'omonimo pugile Sinti durante la Germania nazista.

Una storia dove convivono insieme forza e gioia, crudeltà e rabbia, e che mi ha portato (e continua a portarmi) in giro per l'Italia per oltre settanta repliche.

Una trilogia per raccontare lo sport a teatro, o meglio, per **analizzare la figura di uomini e donne di sport che si sono trovati a vivere in un contesto storico ostile.**

Sono figure straordinarie, rivoluzionarie: veri e propri combattenti che hanno lasciato un segno indelebile del loro passaggio.

“Perdifiato” ha debuttato nel Settembre **2021** presso il festival “Guarda Oltre” di Pordenone: il suo viaggio è appena cominciato, con la speranza che possa trovare strade accoglienti da percorrere e nelle quali farsi le ossa.

Come il suo predecessore, è uno spettacolo di **pura narrazione: in scena non c'è niente se non il corpo e la voce dell'attore**, guidato da un'idea di regia asciutta ed essenziale.

Il risultato è uno spettacolo in grado di parlare a chiunque, portatore di una storia vera vissuta da una donna straordinaria a cui è impossibile non voler bene.

Il terzo e ultimo capitolo della trilogia, dal titolo **“Le Fuorigioco”** racconterà la vera storia del Gruppo Femminile calcistico Milanese, prima squadra di calcio femminile in Italia costituitasi sotto il fascismo, e debutterà nel Settembre 2022.

Tutti gli spettacoli sono attualmente in distribuzione: per avere maggiori informazioni, contattaci ai recapiti che trovi nell'ultima pagina!



–I COMMENTI DEL PUBBLICO–

☆☆☆☆☆

Uno spettacolo di gran valore, anche storico. Necessario, commovente, messo in scena da un maestro del teatro di narrazione, capace di farti vivere il contesto e sentire la fatica di ogni pedalata di Alfonsina, con tutta la vita che ci metteva dentro mentre pedalava partendo ogni volta in salita ripida solo per essere una donna. Andate a vederlo!

☆☆☆☆☆

Una storia che parla emiliano, che descrive una società, che parla di uomini e di donne, di una Donna, ragazza, bambina, che polverizza sotto i suoi pedali le maldicenze, i pettegolezzi, le discriminazioni. Il narratore con arte e tecnica riesce a farci vedere tutto questo, sono mille personaggi ma lui è uno, sono mille scenari ma il fondale è nero, sono mille biciclette ma lui è solo sul palco. Ed è di nuovo emozione, è di nuovo condivisione, è di nuovo TEATRO.

☆☆☆☆☆

I personaggi caratterizzati in modo fantastico e i dialoghi divertenti ci presentano un'eroina che, vissuta un secolo fa, anticipa e sorpassa la nostra epoca. È un monologo, ma sul palco sembra esserci un viavai di gente, per lo più in bicicletta.

–VIDEO–



VIDEO PROMO:

https://youtu.be/DZA-u8wF_mw

VIDEO INTEGRALE:

<https://youtu.be/UZILj0qKM4w>

–ESIGENZE TECNICHE–

Lo spettacolo può essere rappresentato anche in spazi non teatrali.

Spazio scenico: minimo 4X3 m con quadratura nera

Luci: Almeno 6 Pc 1000w frontali con bandiere (Possibilità di gelatinare) + 4 Pc 1000W Controluce (anche LED)

Audio: Impianto di amplificazione adeguato alla sala per la diffusione delle musiche di scena dalla regia

Cavo minijack per collegamento PC

Se la sala lo richiede, amplificazione vocale tramite microfono panoramico tipo "Crown" o radiomicrofono tipo Lavallier. **È richiesta la presenza di n. 1 tecnico su piazza per puntamento luci, soundcheck e la replica.**

–CAST & CREW–

Michele Vargiu (drammaturgia e interpretazione)



Attore, Drammaturgo e Formatore.

Si diploma presso la Scuola del Teatro Arsenale di Milano e studia, fra gli altri, con Firenze Guidi, Jean Paul Denizon, Mamadou Dioume, Marco Baliani.

Ha al suo attivo la scrittura di numerose drammaturgie originali, molte delle quali te vantano anni di rappresentazioni tutta Italia. Porta avanti da diversi anni una attività di palco strettamente legata al Teatro di Narrazione, che lo ha visto esibirsi in centinaia di repliche per l'Italia in vari progetti di cui è autore e interprete.

Alcuni suoi testi sono stati tradotti e inseriti nel compendio di teatro contemporaneo "Off Cartell", curato dall'università di Barcellona.

Come attore lavora inoltre in progetti radiofonici per la RAI e svolge una costante attività di formazione teatrale per persone di tutte le età, attraverso ScuolaTEATROtribú, laboratorio teatrale permanente di cui è fondatore.

www.michelevargiu.com

Laura Garau (regia)



Attrice e regista, si diploma presso la Scuola del Teatro Arsenale di Milano e studia regia con Riccardo Mallus presso la Civica Scuola Paolo Grassi e con Corrado D'Elia presso la scuola di Teatri Possibili. È inoltre specializzata in Vocologia Artistica presso l'Università di Bologna e lavora quotidianamente accanto a vari artisti e professionisti del settore spettacolo.

–INFO & CONTATTI–



“PERDIFIATO” è una co-produzione Teatro Tabasco,
Compagnia Meridiano Zero, Compagnia VaGa.

Per informazioni o per richiedere lo spettacolo:

teatrotabasco@gmail.com

info@meridianozero.org

Contatto diretto:

Whatsapp: 3490681066

www.michelevargiu.com

